

Vigili del fuoco, sala operativa in crisi con il 115

VIGILI DEL FUOCO



La mancanza di fondi mette in crisi la sala operativa dei vigili del fuoco di via Popone. Da quando il servizio del 115 è stato centralizzato a Udine (a Tolmezzo, Tarvisio, Gemona e Cervignano non c'è più la linea telefonica per le emergenze), il lavoro è triplicato. Ogni richiesta di soccorso, dalla Carnia a Lignano, viene gestita dal personale di Udine. Gli operatori continuano a fare da centralino anche per le chiamate ordinarie, come avveniva prima dell'unificazione del servizio d'emergenza.

«La tecnologia - spiega Alessandro D'Agostino, sindacalista del Conapo - potrebbe ri-

solvere molte cose. Basterebbero poche migliaia di euro per l'acquisto di un nuovo apparecchio fax e di un risponditore automatico per le chiamate non inerenti il soccorso». La carenza di fondi si ripercuote da tempo anche sulla gestione del parco automezzi del Comando, che risulta antiquato e carente in manutenzione. «Abbiamo chiesto anche un fax, perché quello a disposizione è ormai vettusto», afferma D'Agostino. C'è poi il discorso legato alla gestione degli interventi. Vengono annotati ancora su fogli di carta: basterebbe un programma informatico adeguato, evidenzia il Conapo, a risolvere l'inconveniente.

DISAGI Sala operativa in affanno